
ENZA CRISAFULLI (1915-1997)

di *Nino Gigante*

Era nata a Rina, piccola frazione di un piccolo (anche se ricco di storia e d'arte) paese della riviera ionica, Savoca. Nella chiesetta del villaggio solo raramente venivano celebrate le funzioni religiose, così la domenica Enza si recava a piedi a Savoca per ascoltare la messa e, già a 13 anni, fare catechismo, suonare l'organo e animare le celebrazioni eucaristiche.

Dimostrò subito qualità di leader, fondando nel paese l'Azione Cattolica, di cui è stata la prima presidente; compiuti gli studi di scuola media a Santa Teresa e conseguita la licenza magistrale, si è iscritta al Magistero e laureata in Pedagogia con una tesi su Sant'Agostino. E in questo periodo ha partecipato alla vita associativa dell'A.C., della quale è stata pure presidente, ha fondato il circolo della Fuci ed ha fatto parte dell'Istituto delle Missionarie della Regalità.

Trasferitasi a Messina è diventata responsabile del gruppo di Messina di questa associazione. E qui ha partecipato attivamente a tutte le iniziative diocesane della A.C., nella Gioventù Femminile, nell'Unione Donne, nel Movimento Laureati, nel MEIC e nel CIF.

Tornata a Santa Teresa nel 1980 ha ridato vitalità alla Fuci e fondato il MEIC ed è diventata punto di riferimento per il vicariato "San Basilio Magno", componente del Consiglio Pastorale e responsabile del Centro di Ascolto del Vicariato.

È morta il 18 ottobre 1997 lasciando largo rimpianto in quanti l'hanno conosciuto, non solo per le sue capacità di organizzatrice nelle associazioni cattoliche, quanto, come ha testimoniato il dott. Angelo Garufi in un convegno che l'ha ricordata a Santa Teresa, "per il suo carattere mite, altruista e una cultura religiosa non comune. Sempre disponibile, sorridente, la bontà e la spiritualità erano le sue caratteristiche". E Anna Maria Di Bella ha scritto: "La sua vita l'ha donato totalmente al Signore ed è stata una donazione vissuta da secolare, in mezzo agli uomini; è diventata perciò una testimonianza silenziosa ed autentica. Una vita operosa ma veramente povera, nel senso francescano della parola...Io la ricordo in chiesa, inginocchiata davanti al tabernacolo, immersa in un intenso colloquio col suo Signore, presente nell'Eucaristia"

Nino Gigante

(da *La Scintilla*, 21 ottobre 2007 - n.18, p. 5)